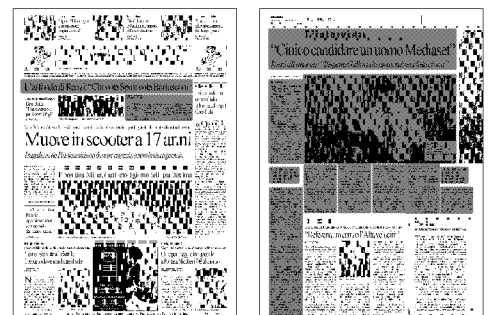


# L'affondo di Renzi: "Chi vota Spini vota Berlusconi"

MASSIMO VANNI

«CHI barra il nome Spini vota Berlusconi». Il candidato sindaco del centrosinistra Matteo Renzi inaugura così l'ultima settimana prima del voto. All'attacco contro il principale raggruppamento alla sua sinistra. Ma ne ha anche per il candidato del Pdl Giovanni Galli: «Berlusconi l'ha comprato dalla Fiorentina nel 1986, ora vorrebbe mandarlo indietro», dice Renzi che ieri ha mancato la festa per la nuova sede fiorentina e toscana del Pd, in via di ultimazione al Ponte di Mezzo, a fianco della Casa della Cultura.



## L'intervista

# “Cinico candidare un uomo Mediaset”

Renzi all'attacco: “Rispetto Galli ma la sua non è una lista civica”

MASSIMO VANNI

**R**ENZI, lei è accreditato intorno al 48 per cento. Ce la farà in una settimana a guadagnare terreno e vincere al primo colpo?

«Ci proviamo, anche se non è facile. Sarebbe meglio risparmiare i soldi del ballottaggio e mettersi a lavorare con 15 giorni di anticipo. E se anche andremo al ballottaggio non faremo accordicchi politici: abbiamo cinque anni per cambiare Firenze: iniziare quindici giorni prima o dopo è la stessa cosa».

**Ha sbagliato qualcosa visto che rischia il ballottaggio?**

«L'abbiamo detto fin dal primo giorno. Sarebbe stato più comodo imbarcare tutti e avere la certezza di farcela al primo turno. Abbiamo preferito però rischiare il ballottaggio oggi che avere una maggioranza che litiga su tutto domani. Il nostro obiettivo è governare questa città. Mettendo ordine nelle piccole cose ma recuperando i sogni di una Firenze contemporanea che non si occupi solo di tramvia».

**Riconferma dunque il no all'accordo con Spini?**

«Il mio amico Valdo è veramente singolare: è stato 29 anni in Parlamento e ha cambiato 5 gruppi parlamentari solo nell'ultima legislatura. Come socialista doveva correre alle primarie, ma ha avuto paura e alla fine si è messo con Rifondazione e i Verdi: la sinistra che sa dire solo no. E non avendo possibilità di andare al ballottaggio chi barra Spini sulla scheda in realtà fa un favore a Berlusconi: ogni voto dato alla sinistra radicale aumenta le possibilità di un ballottaggio Renzi-Galli».

**Cos'ha lei di diverso da Spini?**

«Se mi sono candidato, rischiando tutto alle primarie, è anche perché non credo a una generazione di politici come Spini, che pur di non mollare la seggiola corteggia Razzanelli e finisce alleato di Pecoraro Scania. Rivendico il dovere per i professionisti della politica di fermarsi: a un certo punto uno può anche godersi la pensione e i nipoti».

**Carraresi propone un assessore alla famiglia, che pensa?**

«Alle famiglie servono politiche non assessorate: dagli asili nido agli interventi per gli anziani, agli aiuti logistici alle giovani mamme, giardini e servizi di baby-sitting. Ma la grande questione è quella di riportare le giovani coppie a vivere a Firenze: non basta un progetto edilizio residenziale, occorre dare servizi sociali di vicinato, botteghe accoglienti e biblioteche funzionanti, spazi verdi per bambini e panchine per gli anziani. Una città viva, aperta, solidale».

**Lei ha promessi di togliere il ticket dai parcheggi ospedalieri, dove pensa di trovare i soldi?**

«Confermo l'impegno ed elimineremo anche la possibilità di multa per i vigilini. Fanno circa 4,5 milioni di euro in meno che dovremo trovare per il bilancio 2010. Ma non credo di vincere le elezioni promettendo a destra e manca. Eliminare il pagamento del parcheggio all'ospedale è un simbolo per cambiare il rapporto cittadini-Comune».

**Se eletto sindaco darà contributi alle scuole private?**

«Sulla scuola ci muoveremo in continuità con l'esperienza amministrativa di Daniela Lastri».

**Martedì arriva Berlusconi, anche lei inviterà i fiorentini a serrare le finestre in segno di dissenso?**

«Ma stiamo scherzando? Chiudere le finestre perché passa Berlusconi? Uno chiude le finestre se c'è troppo caldo o troppo freddo, non se passa un attimo di tempo che peraltro mi pare in tutt'altre faccende affaccendato. Il dissenso rispetto al presidente del Consiglio verrà espresso sabato e domenica col voto. Ma ci dimentichiamo come sono andate le cose? Noi abbiamo fatto le primarie, coinvolgendo il popolo nella scelta. Loro hanno chiamato due persone a Roma e hanno fatto casting tra Toccafondi e Galli».

**Lei avrebbe preferito come avversario Toccafondi?**

«Per me sarebbe stata la stessa cosa. E' che mi colpisce il tentativo di chiamare lista civica la mossa cinica di scegliere un uomo Mediaset e provare a prendersi Firenze. Questa non è Colugno Monzese, noi non siamo uno studio televisivo. E siccome i fiorentini sono affezionati a un'idea di libertà, non credo che consentiranno a Berlusconi di scegliere il sindaco. Galli è una brava persona, cui sono legato da un sentimento di rispetto. Ma il premier lo ha comprato nel 1986 quando faceva il portiere della Fiorentina: difficile che rie-

sca a convincere i fiorentini a riprenderlo ora come sindaco della città di Machiavelli e Guicciardini».

**Lei usa spesso la parola “innovazione”, se eletto quali saranno le prime novità che introdurrà?**

«C'è l'imbarazzo della scelta, dobbiamo cambiare molto e cambiare tutti. Penso alla macchina comunale, partendo da una modifica dell'organizzazione. Dirigenti compresi. C'è poi la sfida ambientale, a cominciare dal recupero dell'energia dall'Arno al lancio finalmente del fotovoltaico. Entro la fine dell'anno avremo almeno 10 piazze “wireless”. E potrei continuare su tanti argomenti a partire dai beni culturali o dal trasporto pubblico. Ma il vero cambiamento è di metodo e dobbiamo davvero cambiare tutti: politici, categorie università. Si deve uscire dalla logica della nostalgia e provare a dare un futuro a Firenze».

**Sciabolate anche a Spini: “Arriva un momento che uno deve godersi la pensione”**

**“Soldi alle scuole private? Io continuerò l'esperienza di Daniela Lastri”**



**AVVERSARI**  
Matteo Renzi spiega  
perché secondo lui votare  
Valdo Spini (nella foto a  
destra) farebbe il gioco del  
Pdl